

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune di Pordenone - periodo 01.01.2021-31.12.2025 CIG 8442047591

Quesiti e relative risposte aggiornati al 15.10.2020

Richiesta 1

schema di convenzione/capitolato

ART. 16 C.10. lo "spacchettamento" dell'importo cumulativo accreditato può essere eseguito solo dal partner tecnologico incaricato dall'ente per la gestione del Pago Pa, al quale arrivano le informazioni dal nodo dei pagamenti.

L'art 16 c. 10 prevede che la riscossione delle entrate potrà essere effettuata oltre che con le modalità su indicate, anche con le modalità offerte dai servizi elettronici interbancari, quali ad esempio PAGO PA. Nel caso di ricezione di tali versamenti, anche cumulativi giornalieri per banca, il Tesoriere si farà carico di "spacchettare" il provvisorio in modo tale da consentire all'Ente l'informativa del rilascio di quietanza o evidenza bancaria con effetto liberatorio per il debitore contenente il soggetto versante e la motivazione. Le somme rivenienti da predetti incassi sono successivamente versate alle casse dell'Ente, nel momento in cui si rendono liquide ed esigibili in relazione ai servizi elettronici adottati, e, comunque, entro il termine massimo di 3 giorni lavorativi."

Si precisa che il tesoriere si farà carico di spacchettare il provvisorio, derivante da accrediti cumulativi nell'ambito della gestione di PAGO PA, nel solo caso in cui sia partner tecnologico incaricato dall'Ente.

Richiesta 2

Art.17 c.11, come indicato dalle regole Agid sull'Ordinativo informativo OPI e SIOPE+, Il tesoriere non può fare alcun intervento sui mandati: è in capo all'ente effettuare la variazione dei mandati per consentirne il pagamento oppure l'annullamento.

L'art. 17 c. 11 prevede che al 31 dicembre, il Tesoriere provvede ad estinguere i mandati di pagamento che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti, mediante riversamento delle somme nelle casse dell'Ente. Di tali mandati il Tesoriere dovrà emettere un elenco dettagliato in merito al beneficiario e all'importo, che dovrà essere consegnato al servizio Finanziario dell'Ente."

Si precisa che le modifiche ai mandati inestinti saranno a cura dell'Ente, che potrà decidere di annullarli o disporre un giro contabile (reversale contestuale all'esecuzione del mandato), con riversamento delle somme nelle casse dell'Ente stesso. Per individuare con rapidità su quali ordinativi è necessario intervenire con variazione, al tesoriere è esclusivamente richiesta la redazione di una lista dei mandati inestinti, con indicato importo e beneficiario.

Richiesta 3

l'Art. 28 comma 3 prevede che il Tesoriere è tenuto a fornire i dati statistici che il Comune deciderà di richiedere in ordine al servizio di Tesoreria. I dati devono poter essere scaricabili su formato editabile. Si chiede quali siano tali dati.

L'art. 28 c. 3 prevede che i dati statistici che potrebbero essere di interesse per l'Ente riguardano la cassa, in particolare la giacenza media, con indicatore annuale, semestrale e mensile distinta per mese nonché la media giornaliera di riscossioni e pagamenti, calcolata su un arco temporale annuale, semestrale e mensile distinta per mese, entrambe le medie con possibilità di raffronto tra diversi esercizi finanziari.

Richiesta 4

Nello schema di convenzione indicate che la liquidazione ed accredito degli interessi è trimestrale. Il decreto del CICR (Comitato Interministeriale del Credito e Risparmio) del 3 agosto 2016 art. 3 prevede che la periodicità degli interessi creditori e debitori non sia inferiore ad un anno (gli interessi sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno o all'atto dell'estinzione del c/c). In base a tale decreto la liquidazione e l'accredito/addebito degli interessi avviene annualmente. E' comunque possibile evidenziare gli interessi maturati in ciascun trimestre.

Sulle eventuali giacenze di cassa dell'Ente e sui fondi vincolati costituiti per legge viene applicato un tasso in misura pari alla media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dello Euribor a tre mesi, base 360, rilevato nei giorni lavorativi del mese precedente al trimestre di riferimento, maggiorato/ridotto di un spread desumibile dall'offerta presentata in sede di gara e pari a +/- punti percentuali annui, con liquidazione ed accredito trimestrale degli interessi d'iniziativa del Tesoriere sul conto di tesoreria e contestuale trasmissione all'Ente dell'apposito riassunto a scalare. In ogni caso il tasso creditore non potrà mai essere negativo. “

Si precisa che la liquidazione degli interessi dovrà essere trimestrale mentre l'accredito potrà essere anche annuale. Un tanto per consentire all'Ente di rilevare contabilmente con maggiore puntualità, quindi con frequenza infrannuale, le entrate per interessi attivi in corso di maturazione.

Richiesta 5

L'art. 40 c.1 prevede che le spese del presente contratto, comprese quelle d'asta siano a carico dell'aggiudicatario: si chiede conferma se le spese d'asta si riferiscono alla spesa di pubblicazione della gara (€ 4.000.-) oppure ad altro (specificare).

L'art. 40 c. 1 prevede che le spese del presente contratto, comprese quelle d'asta, di registrazione e per i diritti di segreteria, sono tutte, nessuna esclusa ed eccettuata, a carico dell'appaltatore del servizio di tesoreria.”

Si conferma che per spese d'asta soggette a rimborso si intendono le sole spese di pubblicazione.

Richiesta 6

Il Tesoriere è tenuto ad adeguare il servizio di riscossione ad eventuali esigenze derivanti da modifiche organizzative dell'Ente, che non comportino variazioni sostanziali al servizio, vi chiediamo conferma che le modifiche qui indicate rientrino tra quelle previste dall'eventuale evoluzione della normativa a carico del Tesoriere.

L'Art. 37 - Servizi implementativi prevede che il Tesoriere è tenuto ad adeguare il servizio di riscossione ad eventuali esigenze derivanti da modifiche organizzative dell'Ente, che non comportino variazioni sostanziali al servizio.“

All'interno rientrano quelle previste dall'eventuale evoluzione normativa a carico del tesoriere e, comunque in linea generale, eventuali modifiche ai servizi di incasso e pagamento necessari all'ente, che saranno comunque concordati nei limiti normativi vigenti e senza apportare variazioni sostanziali al servizio o comunque tale da alterare gli equilibri del contratto.

Richiesta 7

L'emissione della fattura relativa al compenso può avvenire anche annualmente?

L'art. 35 - Corrispettivo e spese di gestione del servizio di Tesoreria – prevede che l'aggiudicatario dovrà emettere trimestralmente, una fattura elettronica posticipata, relativa al trimestre precedente.....

Si conferma che la fatturazione può avvenire anche annualmente.

Richiesta 8

Prevedete di aumentare le postazioni POS rispetto alle attuali 10? Avete già delle riscuotitrici automatiche in funzione? In caso di risposta positiva quante e per quali servizi? Prevedete di attivarne altre ed eventualmente quante? Avete titoli in essere e in caso di risposta positiva indicare che tipologia/scadenza

- a) Al momento non si prevede di aumentare le postazioni POS rispetto alle attuali 10;
- b) L'Ente non ha attualmente riscuotitrici automatiche in funzione;
- c) L'ente ha investito le proprie giacenze di cassa per un valore complessivo di circa € 5.160.000,00:
 - per un valore complessivo di circa € 3.550.000,00, importo comprensivo della rivalutazione, in un prodotto finanziario/polizza di capitalizzazione, sottoscritto nel dicembre 2017 ed integrato nel dicembre 2018; in base agli accordi contrattuali è già possibile riscattare il capitale maturato;
 - per un valore di circa € 110.000,00, importo comprensivo della rivalutazione, in un prodotto finanziario/polizza di capitalizzazione, sottoscritto nel mese di febbraio 2010; in base agli accordi contrattuali è già possibile riscattare il capitale maturato;
 - per un valore di circa € 1.500.000,00, importo comprensivo della rivalutazione, in un prodotto finanziario/polizza di capitalizzazione, sottoscritto nel mese di marzo 2003; in base agli accordi contrattuali è già possibile riscattare il capitale maturato;

Richiesta 9

Si chiedono le seguenti informazioni:

1) giacenza media di cassa anno 2019;

Il saldo medio del conto di tesoreria nell'anno 2019 è stato di € 11.724.268,43;

2) nr. quietanze di pagamento emesse nell'anno 2019 (dato utile al fine di un confronto rispetto ai 22.632 mandati emessi nello stesso anno);

L'Ente emette un mandato per ogni singolo beneficiario, quindi le quietanze di pagamento coincidono con il numero di mandati.

3) se parte della disponibilità di cassa è investita oppure è stata investita negli ultimi anni in strumenti finanziari (se sì, specificare se per il tramite del Tesoriere o altri istituti);

Si, parte della disponibilità di cassa, circa € 5.160.000,00, è attualmente impiegata in strumenti finanziari. Per € 5.050.000,00 è stata investita attraverso il tesoriere vigente al tempo dell'investimento stesso mentre per € 110.000,00 si è fatto ricorso ad altro soggetto.

4) se da contratto di Tesoreria, è prevista l'erogazione di un contributo a titolo di liberalità e/o sponsorizzazione;

La nuova convenzione/capitolato posta in gara non lo contempla.

5) se sono presenti conti correnti diversi da quello di Tesoreria o intrattenuti presso l'ufficio Postale (es. c/c di economato);

Nell'attuale servizio di tesoreria, accanto al c/corrente ordinario è presente anche un c/corrente dedicato in via esclusiva al servizio di economato. Presso l'ufficio postale sono intrattenuti n. 5 conti correnti dedicati ai versamenti relativi:

all'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni;
all'addizionale comunale IRPEF;
alle sanzioni per infrazioni al codice della strada;
al canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP;
ad altre entrate di diversa natura.

6) se sono presenti garanzie fideiussorie (se sì, quali con indicazione dell'importo);

Sono presenti n. 3 garanzie fidejussorie concesse ad associazioni per indebitamento che hanno contratto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria / opere pubbliche su immobili di proprietà dell'Ente. L'importo della quota capitale del debito garantito ancora da rimborsare alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a circa € 285.000,00.

E' inoltre presente una ulteriore fidejussione di € 30.000,00, necessaria per ottenere un finanziamento statale di pari importo per la realizzazione di specifico progetto.

E' in fase di concessione una fidejussione di € 130.000,00 sempre per lavori su impianti sportivi comunali a cura del concessionario

7) se il versamento di tributi/contributi (mod. F24) viene eseguito mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ("F24 web" e "F24 online") utilizzando i canali Entratel o Fisconline oppure mediante i servizi di internet banking messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con l'Agenzia (banche, Agenti della riscossione, prestatori di servizi di pagamento).

Il versamento di tributi viene eseguito mediante servizio telematico messo a disposizione dal tesoriere. Si precisa che vengono utilizzati i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate nel solo caso in cui il saldo da versare sia pari a € 0,00 per effetto di compensazioni.

Si chiedono i seguenti chiarimenti in relazione alla gestione riscossioni a favore dell'Ente

1) attualmente come vengono gestiti gli introiti a carattere "patrimoniale" (es. rette mensa/scuolabus etc);

Vengono veicolati attraverso PAGOPA. Comunque sono ancora tollerate le tradizionali forme di pagamento (contanti, bonifico.), tuttavia solo sporadicamente utilizzate dai debitori dell'Ente.

2) attualmente le riscossioni, oltre agli usuali canali normalmente utilizzati, tramite i contanti (allo sportello del tesoriere), i bonifici, gli F24 (per tributi), se vengono recepite con ulteriori strumenti elettronici (es. Sepa Direct Debit - ex Rid);

No, oltre al sistema PAGOPA vengono utilizzati i tradizionali canali, ovvero contanti o bonifico.

3) tipologia dei terminali POS attualmente attivi (specificare se "fisici" o "virtuali" e per quali esigenze operative vengono usufruiti);

Gli attuali POS sono fisici e sono utilizzati dal servizio di farmacia, dai servizi demografici, dal servizio di polizia locale, del servizio pianificazione edilizia e dal servizio musei.

4) volume indicativo annuale delle transazioni ricevute con terminali POS suddivise per carta di credito e bancomat;

Il volume annuale di transazioni con bancomat è di circa € 550.000,00, con carta di credito è di circa € 400.000,00

5) la carta di credito a quale figura interna all'Ente è stata rilasciata;

La carta di credito è stata rilasciata al dirigente del Settore 6 – Finanze e Programmazione economica.

6) se attualmente è a disposizione del Comune una o più cassette di sicurezza.

E' a disposizione una cassetta di sicurezza

Si chiedono i seguenti chiarimenti in relazione ai Programmi e gestionali informatici

1) programma/software attualmente utilizzato dall'Ente;

Il software di contabilità è fornito da Dedagroup Spa ed è denominato CIVILIANEXT.

2) se è presente anche uno specifico programma per determinate tipologie di incassi (es. rette mensa/scuolabus).

Gli utenti del servizio di mensa scolastica utilizzano per i pagamenti un'applicazione, con oneri a carico dell'appaltatore del servizio di fornitura dei pasti, che veicola i versamenti attraverso PAGOPA, o direttamente oppure generando l'avviso di pagamento. La piattaforma "School E-Suite - Spazioscuola", su cui è basato il sistema, effettua anche la rendicontazione per utente. Questa modalità dovrebbe cessare il 31 dicembre 2020.

3) in relazione alla Vostra adesione al PAGOPA, si chiede quali servizi di incasso siano già integrati alla piattaforma con l'indicazione degli intermediari/Partner.

Sono attualmente all'interno di PAGOPA i pagamenti, in termini di flussi, relativi alla maggior parte dei proventi di beni e servizi tra cui:

rette servizi all'infanzia (frequenza asili nido, centri gioco...);
mense scolastiche;
trasporti scolastici;
sanzioni per infrazioni al codice della strada.
fitti attivi e rimborsi di spesa su immobili concessi in uso
proventi di concessione cimiteriale e diritti cimiteriali

I partners tecnologici sono:

Insiel SPA, società della Regione FVG

Dedagroup SPA di Trento

Progetti e Soluzioni SPA di Cernusco sul Naviglio

Richiesta 10

All'art.15.1 del Disciplinare di gara è indicato:
"la domanda di partecipazione è redatta in bollo, preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato 1 - Domanda di Partecipazione".

Considerando che, alla domanda di partecipazione, va allegata la scansione della quietanza del modello F23 per il pagamento dell'imposta di bollo, si chiede cortesemente l'importo del versamento e quali campi della delega siano da compilare (indicazione nr. campi e riferimento specifico da inserire negli stessi).

Per la determinazione dell'importo si fa riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 mentre per la compilazione del modello F23 si richiamano le apposite istruzioni ministeriali, allegate al modello stesso.

Quindi, in base alla normativa e alle istruzioni, l'importo dell'imposta ammonta ad € 16,00, ogni 4 facciate uso bollo.

I campi da compilare risultano essere:

campo 4, cognome, denominazione o ragione sociale con i dati identificativi del soggetto versante

campo 6, il codice ufficio o ente è TIK

campo 11, il codice tributo è 456T,

campo 12, descrizione (inserire imposta di bollo CIG 8442047591)

campo 13, importo € calcolato come sopra, espresso poi anche in lettere

Richiesta 11

1) Anche se non previsto all'articolo 20 dello schema di Convenzione/Capitolato (Anticipazione di Tesoreria), si può ritenere che, il Tesoriere è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

A tal proposito, a prescindere che il Comune di Pordenone non ha mai fatto ricorso a tale istituto negli ultimi 5 anni (vedasi Relazione illustrativa), si chiede quale sia l'importo massimo previsto per l'anticipazione di tesoreria per l'anno corrente.

Per l'anno corrente l'anticipazione di tesoreria massima ammonta ad € 37.231.161,23, corrispondente ai 5/12 delle entrate accertate nel 2018 afferenti ai primi tre titoli del bilancio

2) Nello schema di Convenzione/Capitolato viene indicata l'anticipazione "ordinaria" di tesoreria, così come prevista dall'art.222 del TUEL. Stante nel modello di offerta economica (all.to 5), al criterio PE2, è presente l'indicazione "spread tasso debitore sulle anticipazioni ordinarie e straordinarie", tale citazione a carattere "straordinario" è da considerarsi un refuso?

Si, la citazione "straordinarie" è da considerarsi un refuso. Si conferma che per anticipazione di tesoreria si intende quella normata dall'articolo 222 del TUEL – D.Lgs 267/2000.

3) Nello schema di Convenzione/Capitolato, all'articolo 23 (tasso debitore), non è prevista una locuzione che regoli una ipotetica situazione di tasso "negativo". E' da ritenere, che tale mancanza verrà sanata nel testo definitivo attraverso una integrazione allo stesso, per

esempio nei seguenti termini: “nel caso in cui in certi periodi di vigenza della Convenzione/Capitolato il tasso debitore risulti negativo, lo stesso è da considerarsi pari a 0”.

Posto che la formula inclusa nel bando di gara valuta il solo spread, si indica che nel caso in cui il risultato della sommatoria del tasso Euribor e dello spread risultasse negativo, il tasso finale sarà fissato a zero (0%) per il periodo in esame.

4) Per quanto riguarda il “parametro” indicato per la liquidazione degli interessi attivi sulle giacenze di cassa e passivi su eventuali anticipazioni di tesoreria, si riscontra una discrasia fra il testo dello schema di Convenzione/Capitolato e l’allegato 5 dell’offerta economica. A tal proposito, si chiede una conferma se sia da considerare come parametro di liquidazione (per il tasso attivo e passivo), la media del mese precedente del trimestre di riferimento prendendo a supporto l’euribor 3 mesi, base 360 (ossia, la media del mese di settembre liquida il 4° trimestre dell’anno).

Inoltre, l’eventuale arrotondamento del tasso attivo e passivo alla seconda cifra decimale, andrà applicato all’unità superiore se la terza cifra decimale è compresa tra cinque e nove?

Si confermano entrambe:

- è da considerare come parametro di liquidazione (per il tasso attivo e passivo), la media del mese precedente del trimestre di riferimento prendendo a supporto l’Euribor 3 mesi, base 360 (ossia, la media del mese di settembre liquida il 4° trimestre dell’anno).
- l’arrotondamento del tasso attivo e passivo alla seconda cifra decimale andrà applicato all’unità superiore se la terza cifra decimale è compresa tra cinque e nove.

Richiesta 12

In relazione a quanto previsto dall’art.36 dello schema di Convenzione/Capitolato si chiede:

1) Il Tesoriere è tenuto a svolgere il servizio di cui alla presente gara anche alle aziende partecipate a diverso titolo dal Comune di Pordenone?

No, non vi è alcun obbligo. Rimane una possibilità concessa all’istituto tesoriere, qualora richiesto dall’Ente e comunque solamente se consentito dalle norme in materia di appalti pubblici di servizi. La facoltà è stata inserita nell’eventualità che venisse riproposta una norma analoga a quella che, nel costituire le UTI, oggi soppresse, individuava quale primo tesoriere del nuovo Ente lo stesso del comune capofila.

2) Se la considerazione posta al punto precedente trova effettivo riscontro, attualmente vi sono alcune aziende partecipate per le quali viene gestito il servizio di Tesoreria alle medesime condizioni contrattuali del Comune di Pordenone?

Fermo restando quanto risposto al punto precedente, attualmente non vi sono aziende partecipate per le quali viene gestito il servizio di Tesoreria alle medesime condizioni contrattuali del Comune di Pordenone.

Richiesta 13

In relazione a quanto previsto all'art.17.1 del Disciplinare di gara (metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica), si chiedono i seguenti chiarimenti:

1. è presente un refuso nella formula indicata per il criterio PE2? La formula anziché $(O-O_{min})/(O_{max}-O_{min}) * 5$ dev'essere $(O-O_{min})/(O_{max}-O_{min}) * 10$

Si conferma la presenza di un refuso. Alla luce del punteggio massimo attribuito al criterio PE2, ovvero 10 punti, evidenziati nel disciplinare di gara a fianco del requisito "Spred Tasso debitore", la formula deve essere così intesa:

$$(O-O_{min})/(O_{max}-O_{min}) * 10$$

2. nel criterio PE3, con ipotesi di due concorrenti a gara e confrontando ad esempio le seguenti ipotesi di ribassi: "1° gara 100e50 e 2° gara 40e20", è corretto considerare che, alle offerte in ipotesi di ribasso di 100 e 40 verrà attribuito il punteggio massimo di 30 punti mentre alle altre offerte, con ribassi di 50 e 20, verranno attribuiti 15 punti?

E' corretto. Ripetendo i due esempi:

$$\text{Formula: PE3} = R_a/R_{max} * 30$$

$$R_a = 50$$

$$R_{max} = 100$$

$$\text{Determinazione PE (offerta 50):} \quad 50 (R_a)/100 (R_{max}) = 0,5 \text{ ----- } 0,5 * 30 = 15 \text{ punti}$$

$$\text{Determinazione PE (offerta 100 -migliore-):} \quad 100 (R_a)/100 (R_{max}) = 1 \text{ ----- } 1 * 30 = 30 \text{ punti}$$

$$R_a = 20$$

$$R_{max} = 40$$

$$\text{Determinazione PE (offerta 20):} \quad 20 (R_a)/40 (R_{max}) = 0,5 \text{ ----- } 0,5 * 30 = 15 \text{ punti}$$

$$\text{Determinazione PE (offerta 40-migliore-):} \quad 40 (R_a)/40 (R_{max}) = 1 \text{ ----- } 1 * 30 = 30 \text{ punti}$$

3. in relazione alla formula indicata nei criteri PE2, PE6 E PE7 è corretto interpretare che in ipotesi di partecipazione di due o più concorrenti, per ognuno dei tre criteri citati, la migliore offerta percepisce il punteggio massimo previsto, mentre l'offerta meno conveniente non acquisisce nessun punteggio?

Si, è corretto. La migliore offerta percepisce il punteggio più alto mentre la peggiore acquisisce 0 punti.

4. Nei criteri PE4, PE5, PE6, PE7 e PE8, non è previsto un limite massimo di costo, commissione o canone per il quale un concorrente è tenuto ad attenersi?

No, non sono previsti limiti massimi.

Richiesta 14

Come Ente avete già attivato gli incassi tramite PAGOPA? Per quali servizi e con quale partner tecnologico? Ricevete incassi per questi servizi?

L'Ente ha già attivato servizi con PAGOPA.

Sono attualmente all'interno di PAGOPA i pagamenti, in termini di flussi, relativi alla maggior parte dei proventi di beni e servizi tra cui:

- rette servizi all'infanzia (frequenza asili nido, centri gioco...);
- mense scolastiche;
- trasporti scolastici;
- sanzioni per infrazioni al codice della strada.
- fitti attivi e rimborsi di spesa su immobili concessi in uso
- proventi di concessione cimiteriale e diritti cimiteriali

I partners tecnologici sono:

- Insiel SPA, società della Regione FVG
- Dedagroup SPA di Trento
- Progetti e Soluzioni SPA di Cernusco sul Naviglio

L'ente riceve attraverso il sistema PAGOPA la quasi totalità degli incassi per questi servizi, anche se permangono comunque utilizzatori dei canali tradizionali, ovvero bonifico o versamento in contanti.

Richiesta 15

L'offerta economica dovrà altresì contenere, a pena di esclusione, l'indicazione:

“degli oneri aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10 del Codice. Detti oneri dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto”;

“i propri costi della manodopera, ai sensi dell'art.95, comma 10 del Codice”.

Nel caso di partecipazione alla gara di un concorrente plurisoggettivo di cui alle lettere d), e), f), g), dell'art.45, comma 2 del D.Lgs.50/2016, è da intendersi che detti oneri e costi siano da indicare in base alla somma degli oneri e costi di tutti i componenti di un Raggruppamento temporaneo di imprese, un Consorzio ordinario, una aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete oppure di un Gruppo Europeo di Interesse Economico?

Come indicato dall'art. 95 c. 10 del D.Lgs. 50/2016, gli oneri aziendali relativi alla salute e alla sicurezza ed i costi della manodopera vanno indicati in termini assoluti in relazione all'importo a base d'asta per i primi 5 anni di servizio, da parte dell'operatore economico concorrente.

Qualora il concorrente – plurisoggettivo - sia già costituito, il modulo nel quale indicare i predetti costi ed oneri, dovrà recare un unico importo complessivo ed essere sottoscritto dal soggetto autorizzato a rappresentare il concorrente stesso.

Parimenti, in caso di concorrente plurisoggettivo non ancora costituito, la dichiarazione dovrà comunque essere unica e cumulativa, ma dovrà essere firmata digitalmente dai rappresentanti di tutti i membri del costituendo raggruppamento.

Richiesta 16

Nel Disciplinare di gara, all'articolo 19 (valutazione delle offerte economiche), è previsto:

“il Rup procederà all'individuazione delle eventuali offerte che superano la soglia di anomalia utilizzando il metodo precedentemente sorteggiato”;

“la verifica dell'anomalia avverrà secondo quanto stabilito dall'art.97, comma 2 del codice dei contratti, in base al numero delle offerte ammesse”.

Ora, in relazione alle recenti novità introdotte dal Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n.76), tra le quali è prevista l'esclusione dell'offerta anomala nel caso in cui, il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, si chiede:

nel caso in cui il Rup debba procedere al calcolo della soglia di anomalia, tale valutazione avverrà in relazione al ribasso offerto da ogni singolo concorrente per il criterio PE3 oppure è estesa a tutti i criteri di aggiudicazione?

Il calcolo della soglia dell'anomalia verrà effettuato considerando il punteggio complessivo delle offerte economiche pervenute, considerando tutti i criteri di valutazione, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 97, c. 2 del D.Lgs. 50/206 e s.m.i.

La richiamata disposizione del decreto semplificazioni (convertito con L.120/2020 art. 1. c. 3) non trova applicazione nella gara in oggetto, trattandosi di procedura aperta soprasoglia comunitaria

Richiesta 17

Con riferimento alla risposta di cui al quesito n.10 si segnala che:

nel campo n.12 non è consentito inserire una parte descrittiva ulteriore alla dicitura “imposta di bollo”.

Pertanto, l'indicazione “CIG 8442047591” si ritiene opportuno inserire nel campo 10, estremi dell'atto o del documento, completando tale campo con l'inserimento dell'anno “2020”.

Nel campo 5 potrebbe essere inserita la ragione sociale del Comune di Pordenone con il codice fiscale.

Inoltre, si considera che, se l'allegato 1 - domanda di partecipazione, viene redatto da un minimo di 5 a un massimo di 8 pagine/facciate vada eseguito il versamento dell'importo di €32,00.

Si chiede una cortese conferma su quanto sopra indicato.

A precisazione di quanto indicato nella risposta alla richiesta 10 si ricorda che sul sito dell'Agenzia delle Entrate, al seguente link, sono riportate istruzioni dettagliate sulla compilazione del modello F23:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/pagamenti/f23/modello+f23>

Per quanto concerne l'importo da versare, per istanze da 1 a 4 facciate uso bollo l'importo è di € 16,00, per istanze da 5 a 8 facciate uso bollo l'importo è di € 32,00, per istanze da 9 a 12 facciate uso bollo l'importo è di € 48,00 e così via.

Richiesta 18

Si ritiene che il servizio di Tesoreria costituisca un servizio di natura intellettuale e, pertanto, i costi inerenti alla manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro siano da intendersi pari a € 0,00.

Si ritiene inoltre che, gli oneri aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, possano ritenersi pari a € 0,00 anche per l'assenza di rischi derivanti da interferenze non essendoci previsione di dover sostenere spese per la sicurezza ulteriori e specificamente necessarie per eseguire questo singolo incarico.

Stante le considerazioni sopra citate, si chiede se l'indicazione di costi e oneri pari a € 0,00 sia considerata causa di esclusione.

Il disciplinare di gara all'articolo 3 prevede che: "Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi richiesti in Euro 54.915,00 per il quinquennio. In relazione ai predetti costi, ai sensi dell'art. 95, c. 10 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la stazione appaltante verificherà prima dell'aggiudicazione il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, c. 5, lett. d)."

Il medesimo articolo prevede che gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati in euro 0 (Zero), in quanto non sussistono circostanze in cui si verificano contatti interferenziali rischiosi tra il personale del Committente e quello dell'Aggiudicataria o con altri soggetti.

L'articolo 16 del disciplinare stabilisce che l'offerta economica dovrà altresì contenere, a pena di esclusione, l'indicazione:

degli oneri aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti oneri dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;

i propri costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

I costi della manodopera e gli oneri aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro vanno indicati in termini assoluti in relazione all'importo a base d'asta per i primi 5 anni di servizio.

Si precisa che gli oneri aziendali della sicurezza attengono, ai costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore, relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'impresa, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni nell'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico